

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, eccezionali Lire 2; Cronache L. 3 — Avvisi Economici: Tariffe in lista alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaio N. 10 — Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 120 — Pagamento anticipato — Un numero cont. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Sergia N. 44 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 309 — Amministrazione N. 158

Conto Corrente con la Posta

Venerdì 6 Marzo 1936 XIV

Folle Anno 18 — Num. 57

## Le truppe del secondo Corpo d'Armata che inseguono senza tregua i miseri resti dell'esercito di ras Immiù hanno raggiunto ieri mattina il Taccazè La guardia imperiale del negus si scontra presso Quoram con i nostri reparti avanzati ed è costretta alla fuga

### Il comunicato N. 147

ROMA, 5 marzo Il Ministero della Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 147:

**Il Maresciallo Badoglio telegrafa:**  
Le truppe del secondo Corpo d'Armata hanno raggiunto stamane 5 il Taccazè, inseguendo il nemico in fuga.

### Bandiere bianche sulle colonne in fuga

ASIMARA, 5 marzo La nostra aviazione continua l'inseguimento dei resti degli armati di ras Immiù in rotta. Sopra le colonne fuggenti appaiono di quando in quando bandiere bianche che segnalano la resa. Nelle conche e nei burroni e presso i guadi del Taccazè non si vedono che abissini sdegnati. La fuga precipitosa e disordinata lascia comprendere lo sfacelo dell'armata.

Durante la battaglia dello Scire sono stati impiegati novanta apparecchi da bombardamento e trenta da ricognizione.  
Tutti i corrispondenti esteri riferiscono che con la vittoria dello Scire il fronte nord abissino è crollato. La genialità strategica italiana si è accompagnata perfettamente al valore delle truppe. Infatti ovunque gli abissini hanno voluto opporre una forte resistenza, all'Arma Ardente come a Selachac, a Dibuk come ad Enda Mariam Quarar, hanno subito gravi perdite di fronte alla decisa aggressività italiana.

I corrispondenti esteri informano inoltre che tra i caduti abissini vi è un ufficiale bianco, il cui cadavere è stato preso e trasportato dal nemico.  
Il Maresciallo Badoglio nel ricevere i corrispondenti esteri ha affermato che uno dei motivi per cui è stato concesso ai corrispondenti di seguire la battaglia è stato quello di metterli in condizione di descrivere con precisa cognizione di causa la verità e la realtà della situazione.

### La guardia del negus battuta presso Quoram

ROMA, 5 marzo (notte) Il «Tevere» riceve da Gibuti: «Da fonte abissina si apprende che il negus partito da Dessiè con la sua guardia, ha sostenuto a dieci miglia a nord di Quoram una dura battaglia con le nostre truppe.

«Gli armati etiopici sono stati battuti e dopo aver subito gravissime perdite sono stati costretti a ritirarsi. Le nostre truppe, secondo queste informazioni, avrebbero contrastato con estrema violenza, sostenute dall'artiglieria e con la cooperazione dell'aviazione, che ha compiuto continui bombardamenti anche sulle retrovie abissine impedendo agli abissini di sfuggire ai micidiali attacchi.

Queste notizie sono state ripetutamente confermate da fonte etiope ed assicurano che i nostri soldati sarebbero giunti in vicinanza di Quoram e minaccerebbero l'occupazione della città. La resistenza etiope all'avanzata italiana è insufficiente.

### La cauta marcia del negus verso il fronte

VIENNA, 5 marzo Mandano da Dessiè all'«Eco» che il negus ha iniziato la seconda tappa della sua marcia verso il fronte marcia che avviene con particolare misura di precauzioni, per sfuggire al controllo degli aerei italiani. Il negus si fermerà, dapprima, nel palazzo imperiale di Veldian, che è stato in tutta fretta provveduto di una cantina per ripararsi dai bombardamenti.  
Ieri è arrivato a Dessiè il principe ereditario con 10 mila guerrieri per assumere, in assenza del padre il comando supremo. La strada che il negus percorrerà per raggiungere il fronte è stata nascosta con fiamme, allo scopo di impedire agli aerei italiani di riconoscere la carovana. «Mai prima di oggi» telegrafa il corrispondente — si videro un Sovrano abissino viaggiare senza pompa come fa adesso Haile Selassie, preso da paura. Alcuni

### I paurosi vuoti causati dalle nostre artiglierie nelle fanatiche truppe del capo del Goggiam

FRONTE DELLO SCIRE, 5 marzo Sulla offensiva sferrata dal 2.º e dal 4.º Corpo d'Armata, contro le truppe di ras Immiù nello Scire, Giovanni Arfiori manda alla «Stampa» i seguenti, interessanti particolari:  
«Il 26 febbraio, il secondo Corpo d'Armata riceveva l'ordine di dirigersi verso Selachac. Tre giorni per gli apparecchiamenti e il 29 in «Gavinnana», la «Gran Sasso», il terzo Divisione Camici cinere o il terzo Divisione finché era al Monte Coezza, intorno al quale si ponevano accecato le forze di ras Immiù. Le previsioni davano i primi forti combattimenti molto più tardi di quanto poi non avvenissero, poiché forze notevoli erano stabilite in quella regione insospettata, a sud del Marob, attraverso la quale muoveva contemporaneamente il quarto Corpo d'Armata.

**Una marcia leggendaria**  
Questa marcia leggendaria, composta da circa 50 mila uomini, merita una più lunga storia. Per ora si sappia che le Camicie nere della «Febbraio», i Fanti della «Cossiria», gli squadroni eterei hanno attraversato per la prima volta non solo nella storia della guerra, ma in quella delle esplorazioni geografiche — un territorio sconosciuto agli uomini fin dal nascere dell'uomo, e dove gli stessi abissini evitavano di avventurarsi non si sa per quali remoti leggende. Sbucati dalle colline frastagliate di Ad Caucast, sul Mezzogiorno, nella regione dello steppe spinoso, Fantoria e Legionari hanno dovuto attraversare cinquanta o più chilometri d'informo, fatto di pietra focaie, di pomice, quarzo, di erbe taglienti, in una sterminata foresta accesa, dove il sole riverberava 48 gradi di temperatura.

Si è visto allora, durante questa marcia attraverso l'aria rovente, il miracolo degli aviatori. E dal cielo che sono stato lanciato decine di paracadute con casse di acqua minerale, balle di fieno, viveri: 19 tonnellate. Mentre i soldati allargavano alle loro spalle una strada che procedeva passo passo con le truppe, gli aerei italiani pensavano al lancio o alla rete.  
Si sapeva che dinanzi al quarto Corpo, nelle vallate dell'Agais o del torrente Zur Babit erano appostati alcuni sottocapi di ras Immiù con 8400 uomini, verso Az Darò con 5000 nell'Ancherè. Ma la battaglia non fu ingaggiata da quell'alto. Immiù aveva richiamato a sé tutto le forze sparse per il territorio dell'Adi Abò; si sentiva stringere alla gola dalla avanzata che proveniva dall'ovest e intendeva a tutti i costi sbarazzare la strada agli italiani che erano svitamentamento diretti al Taccazè. Il quarto Corpo marciò, dunque, durante il primo o il due marzo, senza ostacoli. Immiù aveva manovrato bene. Occorreva rondere giustizia a questo generale, sbaragliato come gli altri, ma dimostratosi intenditore di guerra. Infatti le

finanze quasi all'inizio della sua marcia, si incontrava con la nuova avanguardia. Vi fu un contatto di punta d'avanguardia, ma l'intenzione di quei combattimenti preliminari dette la sensazione precisa che il grosso era lì, davanti, o che la grande battaglia era forse imminente. Il quarto Corpo d'Armata era lontano, la sua influenza non poteva ancora farsi sentire; occorreva sfondare con una sola Armata o subito.

### La sistemazione logistica dei territori occupati

ASMARA, 5 marzo Continua il rastrellamento dei campi di battaglia del Tembien e dello Scire. I Corpi d'Armata seguono ad avanzare, provvedendo di pari passo alla sistemazione stradale e logistica dei territori occupati.  
148 militari indigeni caduti sul due fronti dal 1.º al 26 febbraio  
I militari indigeni (ascari e dubai) caduti in combattimento dal 1.º al 26 febbraio 1936-XIV sul fronte eritreo sono 141; sul fronte somalo 7; in totale 148. Dal 3 ottobre 1935 al 26 febbraio 1936 sono caduti in combattimento sul fronte eritreo 826 indigeni; sul fronte somalo 97; in totale 923.

### Il contatto col nemico

E venne tutto approntato per la battaglia. Il primo marzo fu vigilia. Quando ci si apprestava a una azione di decisiva importanza, tutta la forza del nemico, la valle o la montagna tra due eserciti pronti a scagliarsi l'uno contro l'altro, durano quello ora composto nell'aria come lo nuvole della tempesta, probabilmente non si avrebbe del guardingo traffico tra le linee degli spostamenti fatti al riparo delle sciacchie o delle foreste, dello strisciante di battaglia, del lavoro da regno dei telefonisti, che stendono fili sopra i cespugli e i rami, senza che una foglia si muova senza che uno stacco scribboli. Vede la solita campagna vuota, i colli mutoli e sere, le selve di acacia e i grandi fiumetti tranquilli.

Il 2 marzo, all'alba, il secondo Corpo avanza. E' sbocato adesso sulla piana di Selachac. Ha dinanzi 15 mila uomini di ras Immiù. Alle spalle della «Gavinnana», che marcia in prima schiera, S. E. Badoglio ha disposte una formidabile cortina di artiglierie. Le prime sono a cannone, tuttavia si spara dai fucili, con ineguagliata intensità. Il bastione alpino è ancora invisibile. Verso il mezzogiorno ecco la colonna nemica. I nostri sono dinanzi ad Af Tega. Evidentemente gli abissini vogliono giocare tutto per tutto, dinanzi a quella porta che conduce diritto alla strada del Taccazè. Essi si proiettano a migliaia contro le nostre fanterie, avanzando a grossi gruppi ben drizzati, in brevi balzi rapidi e successivi, sfruttando le montagne e successivamente le vallate. Sono minime pieghe del terreno. Sono certamente soldati bene addestrati da ufficiali europei, che conoscono la tecnica di non farsi cogliere in pieno dai colpi dei mitragliatrici o dai colpi di cannone.

### I vuoti paurosi fatti dai cannoni nelle file nemiche

Vengono avanti, però, senza pensarci due volte, sono accesi dal combattimento. Si fanno massacrate dalle boche roventi dei pezzi leggeri di montagna, dalle avventaglie delle mitragliatrici. Rigidi e implacabili, i nostri schieramenti vanno loro incontro. Fermarsi, balzano, avanzano e il lavoro dei fanti. Già mille o più nemici sono su di terra, o ne affluiscono a stormi. Su di essi i nostri pezzi pesanti aprono la danza. Comincia il massacro in massa. La battaglia è sistemata, decisa.

### Le armate del negus in preda al collasso

VIENNA, 5 marzo La «Wiener Zeitung» in un articolo di Zeltung, scrive che, con pazienza e con assidua costanza, il Comando supremo italiano prepara la sua operazione in Africa Orientale, che venne poi eseguita con slancio e toncia. La grandezza del

### Gli operai caduti al servizio della Patria in febbraio

L'eroica resistenza di un gruppo di lavoratori aggrediti di sorpresa da predoni abissini  
ROMA, 5 marzo Operai deceduti in A. O. Bollettino N. 8.  
All'alba del 13 febbraio alcune centinaia di predoni abissini attaccarono di sorpresa un cantiere della società «Gondran», adibito a lavori stradali nella zona delle operazioni sul fronte eritreo. Dirigenti ed operai si sono difesi eroicamente ed hanno inflitto gravi perdite agli avversari.  
Ecco il nome dei Caduti, che la Patria onora come combattenti, sacrificatisi nel compimento del loro dovere:  
Rocca ing. Cesare fu Mosè, da Parnazza (Novara), Rocca Maffio, il Lidia, Colloredo-Mels ing. Roberto di Cesaro da Udine, Bianca reg. Saverio fu Pasquale da Torino, Salvini geom. Francesco di Achille da Messina. Operai: Aldieri Valldoro Alaia di Luigi, da Capparò (Forona) Armigori Enea da Lodi, Giuseppe Luigi, da San Martino di Venezia (Rovigo), Bello Giovanni fu Giulio, da Pargina (Trento), Benedetto Luigi di Evaristo da Pieve Vergato (Novara), Destani Angelo da Montecchio, Discuolo Giovanni di Angelo da Orignano di Riviera, Roccaletti Ferrino di Alfredo da Novellara (Reggio Emilia), Bonaventura Santo fu Artobano da Rovigo, Dazzo Giuseppe di Francesco da Malù (Vicenza), Borzoni Giuseppe di Giovanni da Gravellona Tocco (Novara), Bozza Cirillo Alessandro fu Giuseppe da Rovigo, Brigo Saverio di Luigi da Ornavasso (Novara), Buonanno Alfonso di Salvatore da Allianova (Napoli), Calzolari Francesco di Luigi da Lodi (Bologna), Campanaro Donato di Michele da Castelluccio Valmaggiore (Foggia), Carini Mario da Tossignano (Bologna), Canna Antonio fu Pasquale da San Nicandro (Foggia), Cecchini Giordano di C. I. lo da Castiglione Cervia (Ravenna), Chiesi Augusto di Pietro, da Castelluccio di Novato (Reggio Emilia), Casini Luigi fu Giuseppe da Rossi (Ravenna), Cornacchia Giuseppe di Anselmo da Riolo Bagni (Ravenna), Corradini Elio fu Giuseppe da Novellara (Reggio Emilia), Di Salvatore Antonio di Acquilino da Serravalle Appio (Napoli), Di Salvo Riccardo di Raffaele, da Conca di Campania (Napoli), Faiola Fausto di Pasquale da Bavro (Novara), Gombia Miro fu Riccardo da Montebellio (Reggio Emilia), Ferrari Angelo di Nino da Novellara (Reggio Emilia), Galli Aurelio di Francesco da Rovereto (Trento), Gandolfi Alfredo fu Primo da Castello di Serravalle (Bologna), Gelosini Giovanni fu Formenzio da Novellara (Reggio Emilia), Gentilini Pietro di Pasquale da Tossignano (Bologna), Gerro Corrado da Riolo Bagni (Ravenna), Giannone Antonio di Vito da Calimera (Lecce), Lepore Pasquale fu Vincenzo da Conca di Campania (Napoli), Losi Primo di Antonio da Novellara (Reggio Emilia), Lucchini Arrigo fu Giovanni da Mezzocorona (Trento), Mantovani Servilio fu Nalato da Capparò (Novara), Manzini Bruno di Pietro da Castello di Serravalle (Bologna).  
Nizirito Antonio fu Domenico da Rovereto (Trento), Paoliero Antonio di Emanuele da Formico (Napoli), Piccoli Antonio di Vittorio da Novellara (Reggio Emilia), Pizzo Giuseppe fu Francesco da Trento, Radolli Enrico Giacomo di Luigi da Ornavasso (Novara), Riggi Nestore fu Achille da Castelluccio di Novato (Reggio Emilia), Ruggero Pietro di Francesco da Pieve di S. Andrea (Novara), Scaglia Alessandro di Pietro da Fornazza (Novara), Scandellari Primo di Antonio da Camugnanò (Bologna), Scifra Domenico di Giuseppe da Bovolino (Reggio Calabria), Spagnolo Biagio fu Antonio da Francalisse (Napoli), Sperti Salvatore di Michele da Brindisi, Tartaglia Vincenzo fu Angelo da Trento, Tori Attilio di Giuseppe da Domodossola (Novara), Turzo Alberino fu Alfonso da Castelluccio Valmaggiore (Foggia), Vanelli Augusto di Flaminio da Castello Serravalle (Bologna), Vecchi Giovanni da Montebellio (Reggio Emilia), Venticinque Salvatore di Giovanni da Francalisse (Napoli).  
Dal 31 gennaio 1936-XIV al 29 febbraio sono deceduti in Eritrea, per causa di infortunio o di malattia, i seguenti operai:  
Bizio Giovanni di Andrea da Santo Stefano di Aveto (Genova), Bollsola Aristido di Germano da Vigonza, Zordan Augusto di Andrea da Vastano Nuova (Verona), Francia Enrico di Antonio, da Fionorola (Frosinone), Saccone Enrico di Angelo da Chianche (Avellino), Bertolo Luigi fu Pietro da Castelluccio di Novato (Reggio Emilia), nuovo Don Bosco (Alessandria), Agnoa Genaro di Vincenzo da Fragnola (Napoli), Pasquetti Sabatino da Torano Carrobbio Ernesto di Giulio da Forliva (Liguria), Ferretti Oliviero di Ettore da Collagna (Reggio Emilia), Da Gregori Alfredo di Vincenzo da Na-

### Badoglio ai giornalisti

«Arriverete ai prossimi avvenimenti»  
ASMARA, 5 marzo Il Maresciallo Badoglio ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti. Egli ha mostrato ai corrispondenti della stampa una mitragliatrice Hotchkiss appartenuta al degiughe Beilid Meirid Belaine, ucciso a Tembelà, nel Tembien, il 27 febbraio, in un'azione svolta dal 12.º battaglione eritreo. Era l'onore donata personalmente dal negus a quel sottocapo dell'armata di ras Sejum.  
Avendo i giornalisti domandato quali saranno gli sviluppi della triplice vittoria riportata su tutto il fronte in queste tre settimane di combattimenti, Badoglio ha risposto: «Ora attendo che venga un altro nemico».  
«La battaglia — ha poi continuato il Maresciallo — è finita. Continua dappertutto la carica. L'avversario cerca scampo nella fuga verso il sud, dove questa è ancora possibile. Per la prima volta nella storia delle tradizioni militari dell'Abissinia, i soldati in rotta hanno abbandonato le armi sul terreno. I 150.000 uomini dello spiegamento del nord non esistono più come soldati. Se il nemico che faceva argine sul fronte dell'Enfida e quello che occupava le posizioni dello Scire sono stati sconfitti, l'altro contro il quale abbiamo urtato nel Tembien è stato addirittura fraccassato.  
Badoglio ha poi esaltato il valore delle truppe. «Ho già segnalato al Duca», ha affermato con voce orgogliosa, «E tanto più sono soddisfatto quanto più sono persuaso che la manovra, con questa temperatura e con questo terreno, non è cosa agevole».  
Congedando i giornalisti, Badoglio ha così concluso: «Arriverete ai prossimi avvenimenti».

### Completò disgregamento della compagnia militare abissina

Il grande dramma del quattro ras del nord può decisamente considerarsi chiuso. Dal 10 febbraio al 3 marzo, in tre settimane più di un ras per settimana, sono argutamente un gettone — sono stati debellate le armate del fronte nord, comandate da Mulaghiat, Casza, Sejum o Immiù. Gli sciamani della battaglia si sferdono nell'invincibilità di ras Cassa o Soyum da un lato e Immiù dall'altro, ha spronato l'esercito nero nel dissolvimento. Tale fenomeno, che si estende dalle altissime gerarchie del lontano impero al fondo delle più fertili provincie, è ormai la prova della labilità di questa nazione arretrata di mille anni sul cammino dei tempi.

### La partenza da Grosseto del 198.º batt. Camicie nere

GROSSETO, 5 marzo Stamano è partito per Napoli, dove si imbarcherà sul piroscafo «Principe di Piemonte», il 198.º Battaglione CC. NN.  
Alla stazione erano tutte le autorità e gerarchie della Provincia, i Federali di Siena e di Livorno, il Console generale comandante il gruppo Legioni di Livorno o altre personalità, oltre ad una folla immensa di popolo. Nel piazzale decenza di popolo. Nel piazzale decenza di popolo. Nel piazzale decenza di popolo.

### Il Duca riceve il Segretario federale di ASIMARA

ROMA, 5 marzo Il Duca ha ricevuto il dott. Ga-na, Segretario federale di Asmara.

### L'Esercito italiano ha dato una splendida prova

VIENNA, 5 marzo Il critico militare del «Neue Wiener Journal» scrive che il successo del Tembien è veramente splendido e rileva in particolare l'irresistibile prestazione tecnica dell'approvvigionamento per via aerea. Le battaglie dell'Enfida e del Tembien — egli soggiunge — mostrano un'energica direzione, una splendida collaborazione di tutte le armi dell'Esercito italiano, un esemplare dominio di tutto l'apparato bellico.  
La «Neue Freie Presse», in una nota editoriale, scrive che la guerra è entrata in una fase importante o probabilmente decisiva e, dopo esaminare le fasi dello campagna, conclude dicendo che le armate italiane del nord hanno ottenuto un successo travolgente in recenti tappe e nelle più difficili condizioni, combattendo un nemico valoroso che si batteva con disperazione.

### Anche la stampa inglese mette in rilievo le vittorie italiane

LONDRA, 5 marzo Il comunicato italiano N. 146, ricevuto pubblicamente dai giornali selti, seguiti avvisi titoli: Il «Times», «Newspaper», «Daily Telegraph», «Daily Express», «Daily Mirror», «The Standard», «The Manchester Guardian»: «Completo crollo del nemico».  
Il «Daily Mail» sotto il titolo: «Trenta mila abissini morti o feriti», pubblica un articolo del suo corrispondente dal fronte eritreo, il quale descrive le fasi della vittoriosa battaglia contro le forze di ras Immiù.

### Il 240.º battaglione d'assalto partito da Salerno per l'A. O.

SALERNO, 5 marzo Tra vibranti acclamazioni al Duca, presenti le autorità civili e militari, le gerarchie, le formazioni del Partito ed una moltitudine di popolo è partito il 240.º Battaglione d'assalto destinato all'Africa Orientale con 150 volontari salernitani.

### La partenza da Grosseto del 198.º batt. Camicie nere

GROSSETO, 5 marzo Stamano è partito per Napoli, dove si imbarcherà sul piroscafo «Principe di Piemonte», il 198.º Battaglione CC. NN.  
Alla stazione erano tutte le autorità e gerarchie della Provincia, i Federali di Siena e di Livorno, il Console generale comandante il gruppo Legioni di Livorno o altre personalità, oltre ad una folla immensa di popolo. Nel piazzale decenza di popolo. Nel piazzale decenza di popolo.

### La partenza da Grosseto del 198.º batt. Camicie nere

GROSSETO, 5 marzo Stamano è partito per Napoli, dove si imbarcherà sul piroscafo «Principe di Piemonte», il 198.º Battaglione CC. NN.  
Alla stazione erano tutte le autorità e gerarchie della Provincia, i Federali di Siena e di Livorno, il Console generale comandante il gruppo Legioni di Livorno o altre personalità, oltre ad una folla immensa di popolo. Nel piazzale decenza di popolo. Nel piazzale decenza di popolo.

### La partenza da Grosseto del 198.º batt. Camicie nere

GROSSETO, 5 marzo Stamano è partito per Napoli, dove si imbarcherà sul piroscafo «Principe di Piemonte», il 198.º Battaglione CC. NN.  
Alla stazione erano tutte le autorità e gerarchie della Provincia, i Federali di Siena e di Livorno, il Console generale comandante il gruppo Legioni di Livorno o altre personalità, oltre ad una folla immensa di popolo. Nel piazzale decenza di popolo. Nel piazzale decenza di popolo.

### La partenza da Grosseto del 198.º batt. Camicie nere

GROSSETO, 5 marzo Stamano è partito per Napoli, dove si imbarcherà sul piroscafo «Principe di Piemonte», il 198.º Battaglione CC. NN.  
Alla stazione erano tutte le autorità e gerarchie della Provincia, i Federali di Siena e di Livorno, il Console generale comandante il gruppo Legioni di Livorno o altre personalità, oltre ad una folla immensa di popolo. Nel piazzale decenza di popolo. Nel piazzale decenza di popolo.

L' avanzata della civiltà

MILANO, 5 marzo

Il Popolo d'Italia d'oggi scrive:

La vittoria italiana sul fronte del Tigris assume proporzioni gigantesche. Le quattro armate del negus, l'una dopo l'altra, sono state battute e disperse. Quella di ras Mulughiet, Ministro della Guerra, è stata vinta dal I Corpo e dal III. Successivamente il III Corpo e il Corpo d'Armata indigeno sbaragliato le soldatesche di ras Cassa e di ras Scjum. Infine il II Corpo d'Armata e il IV battone nello Scird Yarmala di ras Immira.

Un fronte di quattro armate, con le quali il negus si illudeva di arrestare l'avanzata della civiltà, è crollata. Un complesso impaginato di circa 150 mila guerrieri selvaggi, armati all'europea, inquadri, istruiti e guidati da ufficiali bianchi, è sbaragliato e disperso.

Nel corso della civiltà contro la barbarie, è la civiltà che trionfa, secondo le leggi divine ed umane.

L'impresa coloniale italiana nell'Africa Orientale è la più grandiosa di tutti i tempi. La nostra organizzazione ha superato quella di tutte le altre grandi Potenze. L'attacco del Canale Suez, dell'Enderta, del Tumbien, dello Scird hanno oscurato le imprese di Napoleone, di Kutcher e di Lygnet. La Nazione italiana registra con fiero orgoglio nella propria storia le imprese della sua invitta Armata d'Africa. L'offensiva della montagna che anche recentemente annunciava al mondo l'assenza di Macallò e la riconquista abissina di Adua, è anch'essa crollata.

Superati gli sbarramenti delle armi, dei proiettili dum-dum e delle menzogne, il diritto della civiltà avanza ormai verso il cuore dell'Etioopia.

Si ripeterà farsaiamente che il premio all'aggressore è inammissibile.

L'Italia respinge ad ogni costo l'assurda, illogica e immorale condanna. Se si è uno Stato aggressore, costituzionalmente, continuamente, documentatamente aggressore, esso è l'Etioopia, che per quaranta lunghi anni ha provocato l'Italia, rendendosi responsabile di aggressioni e razzie anche ai danni della limitrofa Colonia francese e britannica, come il Rapporto Maffey denuncia e come il Memorandum italiano comprova. Di tali aggressioni continuata Ginevra non ha tenuto conto. Non ha né consultato né negato. Il tribunale che osa parlare di diritto e di moralità internazionale nei riguardi dell'Italia, ha volutamente ignorato i crimini della barbarie, non li ha sanati dinanzi alla storia. Il massacro della colonna di Adua e il massacro francese nel 1935, sono equitabilmente no. È un'ipotesi fittoria.

Anche per le operazioni militari l'Italia può esser fiera della propria condotta. Essa ha protetto le popolazioni civili, ha costruito grandi opere pubbliche, ha recato ordine, igiene, la giustizia e il benessere. La barbarica Etioopia ha fatto le popolazioni e fatto uso di proiettili ricattati dalle leggi internazionali.

Proprio ieri Sir Austen Chamberlain, già Ministro degli Esteri inglese e una delle maggiori personalità del mondo politico britannico, dichiarava che l'Etioopia è agli antipodi della civiltà; e aggiungeva, al suo degli ultranazionalisti: «È impossibile credere che la soluzione del problema abissino possa costituire un precedente applicabile alle Nazioni civili. Per mettere alla prova l'efficienza della Lega è impossibile immaginare una pietra di paragone meno adatta della questione italo-abissina. Vi esorto a non aspettarvi troppo dal presente esperimento socialista».

Non è dunque con oblique manovre e inique sentenze a favore del ras selvaggio che si arresterà l'avanzata della civiltà.

L'Italia rimane ferma nella difesa del proprio diritto e del proprio destino di grande Nazione civile.

Gioventù Fascista

ROMA, 5 marzo

Il N. 157, di «Gioventù Fascista», quotidiano diretto dal Segretario del P. N. F., oltre ad un utile documento fotografico dell'Africa Orientale e alle sue solite rubriche (politica, cronaca, giornali di tutto il mondo) tratta i seguenti argomenti:

«Vittoria di armi e vittoria di fede». Ogni cosa un corpo di guardia; «Come hanno vinto gli italiani in Garmisch»; «Giarachi combinate»; «Amba Alagi»; «Come si possono gli abissini»; «Littorali»; «Offesa o difesa della guerra aerea»; «Il dubio truppe di assalto»; «Il popolo protagonista»; «Esercito di oggi»; «Elogio del cavallo»; «Significato di un'adonata»; «Catepodi di parole (novelle)»; «La disciplina nell'esercito romano»; «La continuazione della raccolta dei sommità dell'Africa Orientale».

NELL'IMMINENZA DELLA RIPRESA GINEVRINA Edén riferisce al Gabinetto sulle deliberazioni dei Comitati

LONDRA, 5 marzo

Oggi, alle 15.35, proveniente da Parigi, è arrivato Edén.

È stata convocata per questa sera una riunione straordinaria del Gabinetto per permettere ad Edén di fare una esposizione sui risultati delle conversazioni di Ginevra.

Il «Libro Bianco» britannico sulla difesa continua ad essere in primo piano nei vari giornali, nei quali si vanno sempre più delineando gli atteggiamenti e gli argomenti politici delle varie tendenze a favore e contro il progetto governativo.

La Morning Post polemizza senz'altro contro la ormai sicura opposizione dei laburisti, rilevando che il loro atteggiamento è tanto più assurdo e deplorevole in quanto le misure adottate dal governo, le sanzioni contro l'Italia, ed il concentramento della flotta britannica nel Mediterraneo sono la diretta e logica conseguenza della politica sostenuta dai socialisti.

Violenti attacchi della stampa svizzera al rinnovato ardore sanzionista del Governo inglese

GINEVRA, 5 marzo

La Gazette de Lausanne esprime lo stupore per il cambiamento di atteggiamento del Governo inglese, che aveva fatto credere di non proporre l'embargo sul petrolio del quale invece si è subito parlato appena Edén ha preso la parola a Ginevra.

Il giornale afferma che la proposta di Flaudin di fare un ultimo tentativo di conciliazione era nell'ordine delle cose, dato che la situazione di prima, quella cioè di non voler prendere l'iniziativa di un embargo sul petrolio, era cambiata. La proposta di Flaudin era evidentemente una concessione all'opinione pubblica intelligente della Francia che non si aspetta nulla di buono dalle sanzioni e si inquieta della piega che stanno prendendo gli avvenimenti.

Venendo a parlare della forma con cui è stato inviato l'appello dei tredici, e cioè insieme con la minaccia dell'embargo sul petrolio, il giornale scrive: «Ci si può stupire che la S. d. N. insistesse ostinatamente a voler imporre i negoziati nel quadro del patto. Non si è dichiarato a più riprese che la pace, quando si dovesse fare, dovrebbe rispondere ai desideri di Roma e di Addis Abeba? L'art. 10 del patto non dice che i membri della S. d. N. si impegnano a mantenere l'indipendenza politica e l'integrità territoriale di ciascuno di essi? Quali che possano essere le basi su quali i negoziati potranno iniziare, bisognerà singolarmente derogare da questi principi sacri. Ma piuttosto che lasciare che un accordo intervenga all'infuori di essi, gli uomini eminenti che si riuniscono a Ginevra sono evidentemente rassegnati ai più inquietanti abbandoni. Se non riescono ad imporre la loro volontà, preteriranno che almeno la pace venga fatta nel quadro del patto. È l'unico mezzo di salvare un po' di prestigio e di permettere qualche congratulazione».

La cecità dei responsabili della campagna sanzionista

La stessa Gazette de Lausanne

ha rilevato quanto sieno pericolose le sanzioni e come provochino danni negli Stati che le hanno proclamate. «Qui vicino a noi, a Chiasso — scrive il giornale — secondo notizie che ci sono giunte anche stamane, gli operai sono licenziati in gran numero, e coloro che vengono mantenuti sul lavoro sono obbligati a consentire delle forti riduzioni di salario. D'altra parte proprio in questi giorni — osserva il giornale — viene descritto lo stato di miseria della Slovenia jugoslava. In questo paese di circa un milione di abitanti vi sono più di 100 mila disoccupati, quasi tutti boscinoli che spediscono il loro legname in Italia. Subito dopo entrate in vigore le sanzioni, vale a dire sin dal 18 novembre, le navi hanno cessato di arrivare ed ogni traffico si è fermato. Ed oggi le strade sono piene di mendicanti; un terzo della popolazione soffre la fame. Il giornale si domanda: «Gli atti personali che discutono a Ginevra abbondantemente retribuiti, non aprono dunque gli occhi alle miserie che le loro decisioni hanno provocato?».

Viace dibattito ai Comuni sul programma governativo per la difesa

LONDRA, 5 marzo

Alla Camera dei Comuni il programma governativo per la riorganizzazione della difesa ha provocato nel pomeriggio una serie di interrogazioni che mostrano il desiderio dei deputati di conoscere anche approssimativamente la spesa che comporterà l'esecuzione del programma stesso. Baldwin, rispondendo, ha ricordato soprattutto che l'oggetto della discussione di lunedì sarà la missione del Governo, che chiederà alla Camera di approvare l'esposto del libro bianco. Baldwin si è rifiutato di indicare se il nome del Ministro che sarà incaricato del coordinamento dei servizi, della difesa sarà dato nel corso della discussione di lunedì.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Neville Chamberlain, rispondendo alle interrogazioni dell'opposizione sul costo del programma della difesa e sul suo finanziamento, ha cominciato col dichiarare che non ha ancora scolti i mezzi di finanziamento e ha poi detto che sarà più conveniente considerare i metodi per far fronte alle spese durante la discussione del bilancio. Egli non ha ancora deciso come i fondi necessari potranno essere raccolti ed il Parlamento non avrà questa informazione durante l'imminente discussione sul programma della difesa. Egli ha inoltre messo in rilievo che data la flessibilità e la variabilità dei costi di esecuzione, è impossibile dichiarare anche approssimativamente quanto sia il costo totale e i costi supplementari. Ogni

valutazione sulla spesa e sul suo supplemento annuale di crediti richiesto dal complesso delle forze accresciute non potrebbe essere che inesatta stima e promutata.

La S.d.N. è uno strumento nelle mani dell'Inghil terra

La Tribune de Lausanne ritiene che i Tredici esagerino quando dicono che i negoziati devono svolgersi nel quadro della S. d. N., perché, se il negus arrivasse ad accordarsi con l'Italia, il Consiglio della S. d. N. non avrebbe nessun diritto di rivedere l'accordo intervenuto. Dovrebbe semplicemente ratificarlo.

Lungo colloquio del Duca con Starhemberg

ROMA, 5 marzo

Il Duca ha ricevuto il Principe Starhemberg vicesegretario dello Stato federale austriaco con il quale s'è intrattenuto a cordiale colloquio per oltre un'ora.

Il Duca riceve l'Ambasciatore di Francia a Roma

ROMA, 5 marzo

Il Duca ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia conte di Chamberlain.

Scioglimento in Germania dell'efficacia dell'appello ginevrino

MONACO DI BAVIERA, 5 marzo

L'appello ginevrino non è accolto con ottimismo da questi giornali. La «Munchener Zeitung» rileva che finora tutti i tentativi di conciliazione ginevrini hanno avuto la fatale conseguenza di provocare un'impulso dei conflitti o nota che un'arbitrarietà non potrebbe che giovare agli abissini sconfitti e non all'Italia vittoriosa.

Il «Volkischer Beobachter», afferma che il nuovo progetto avviene comunque per conseguenza un ricalcolamento dell'appello ginevrino gradito non solo alla Francia ma anche all'Inghilterra. Le gesta sanzioniste di Edén non devono, secondo il giornale, essere imprecisamente imputate a delitti della necessità di tener conto dell'opinione pubblica britannica, tanto più che oggi il suo linguaggio sembra alquanto cambiato. Il giornale ritiene che tutto sommato anche questa volta non andrà di mezzo il prestigio della Lega.

«Edén è incastrato»

OSLO, 5 marzo

In un editoriale, la «Nationen» scrive: «Quelli che sono intervenuti per sostenere la politica sanzionista non stanno oggi troppo bene. Dicano a se stessi che il giovane che è stato mandato a Ginevra per stemperare l'Europa o che è completamente incastrato. Un uomo già equivocone avrebbe potuto evitare la guerra, ma Mister Edén non è stato capace. Dopo che Laval e Hoare hanno cercato di ristabilire la pace, l'ammiratore Edén ha rovesciato questo tentativo».

Il giornale prosegue osservando che dopo il consolidamento dell'Italia in Etiopia, sembra che Edén accetti le condizioni più rigorose di quelle che avrebbe accettato Hoare.

«È probabile che le condizioni saranno tali che Edén dovrà cedere il petrolio ad un altro. In questi giorni, mentre le linee etiopiche sono in sfacelo, si continua a parlare delle sanzioni sul petrolio. Si vuole forse causare la guerra, del petrolio in Italia a guerra finita? Gli Stati minori non si lasciano più ingannare, hanno ormai imparato che cosa c'è dietro il commercio del petrolio. Deve essere strano per l'imperatore negro — conclude il giornale — constatare che l'ante dei suoi amici bianchi è pericoloso, mentre almeno a che cosa vogliono i suoi amici».

La stampa romana esalta l'opera sociale del Duca

BUCAREST, 5 marzo

Sulla decozione coperta da Re Carol al Duca, il direttore del «Cu rentin» pubblica un lungo editoriale nel quale dopo aver esaltato l'opera del Duca dal punto di vista sociale, politico e spirituale dice che le realizzazioni come quelle italiane non si fanno su un popolo non è guidato da un uomo di eccezione.

Per dare un esempio della forza d'Italia di oggi, l'articolo ricorda che Crispi, nonostante che l'Inghilterra lo spincesse nell'opera di espansione coloniale, che la Francia fosse assente per effetto dello scambio Droyfus o che la Germania lo appoggiasse, non otteneva nulla e non fu l'eroismo di Adua del 2

Le disgraziate lezioni di Jaze

Le urla degli studenti lo costringono a scappare dall'aula

PARIGI, 5 marzo

Il corso di legislazione finanziaria del prof. Jaze è stato di nuovo sospeso questa mattina, avendo gli studenti impedito al professore di parlare. Al suo arrivo alla ore 11 all'università gremiatissimo, grida di «Jaze dimissionatis» sono echeggiate immediatamente. Jaze a braccia incrociate sul petto, in piedi sulla cattedra, ha tentato di tenere testa agli studenti, ma è poi dovuto fuggire scortato da alcuni agenti di polizia. Il corso interinale Ripoti ha preso allora il posto che aveva lasciato Jaze ed ha scortato gli studenti alla calma, annunciando che il corso non avrebbe avuto luogo. La «Marquise» è stata allora intesa a gran voce dai presenti in risposta alla parola del decano, dove di che gli studenti hanno lasciato l'aula. L'uscita nella strada si è effettuata senza incidenti seri, avendo la polizia disperso alcuni piccoli gruppi di dimostranti.

Le dimissioni di Papagos

Ministro greco della guerra

Metaxas lo sostituisce

ATENE, 5 marzo

Il Ministro della Guerra, gen. Papagos ed il Sottosegretario allo stesso dicastero, gen. Platis, hanno rassegnato le dimissioni.

Metaxas è stato nominato Ministro della Guerra ed ha già prestato giuramento.

Il Negus ha già risposto alla nota dei suoi... salvatori ginevrini

«L'Abissinia accetta l'inizio di negoziati con il rispetto delle stipulazioni del Patto»

GINEVRA, 5 marzo (notte)

È pervenuto stasera al Segretario generale della Lega un telegramma del negus, annunziante che l'Abissinia prende atto della proposta del Comitato dei tredici e accetta l'inizio di negoziati con il rispetto delle stipulazioni del patto.

I propositi aggressivi del negus comprovati da nuovi documenti

BERLINO, 5 marzo

Il corrispondente della «Börsen Zeitung» da Roda scrive che il Zepeter del Governo italiano, se vuol far seguire alla pubblicazione, già avvenuta, del rapporto Maffey quella di altri documenti molto importanti, se pure non di carattere ufficiale, che demolirebbero la versione secondo la quale l'Italia con la sua azione militare contro l'Abissinia abbia agito d'aggressore.

«Si tratterebbe — dice il corrispondente tedesco — di fogli che comprovano l'esistenza anteriore al conflitto di accordi fra il negus e società inglesi, in base ai quali accordi l'Abissinia avrebbe dovuto essere fornita di tutto l'occorrenza in armi e danaro per eseguire una azione contro la colonia italiana dell'Eritrea e della Somalia».

Questi documenti proverebbero i propositi aggressivi del negus verso l'Italia già prima che si parlasse di un'impresa italiana in quella parte dell'Africa. Essi sarebbero caduti in mano del Governo italiano solo da poco tempo ed il Governo italiano si riserverebbe di renderli pubblici al momento che crederà più opportuno.

La stampa tedesca sembra intanto convinta che l'appello del Comitato ginevrino dei tredici troverà da parte italiana l'accoglienza più fredda e la decisione assoluta di continuare l'azione militare in Abissinia secondo il programma.

Il corrispondente romano del «Berliner Tageblatt» afferma essere da escludersi che l'Italia si dichiari pronta ad interrompere la sua operazione militare. L'Italia è sicura del definitivo successo non solo; ma comprende che, ove le operazioni venissero sospese o susseguite da trattative, nell'interesse gli abissini potrebbero riorganizzare le proprie forze poste poi che il trattativo non condurrebbe ad un risultato pratico, il corpo di spedizione italiano, dovendo riprendere la propria azione militare si troverebbe di fronte ad accresciuti ostacoli.

«Per queste ragioni l'Italia è risolta — dice il «Berliner Tageblatt» — a condurre a termine la guerra che dovrà, con assoluta certezza, finire con una sua completa vittoria».

Una lampada votiva accesa a Tranto per i gloriosi Caduti in Africa

TRENTO, 5 marzo

Questa sera al tramonto, nel mistico sacro dei Caduti, presso la Casa del Fascio, è stato celebrato l'austero rito patriottico dell'accensione di una artistica lampada votiva offerta dagli artigiani in nome della terra di Battisti. Mentre i fascisti in religioso raccoglimento salutavano romanamente, il Segretario federale ha acceso la lampada che illuminerà perennemente i nomi dei gloriosi Eroi caduti in Africa, lampada alimentata dalla fede della gente trentina nella sicura ascesa della Patria.

Cronaca della città

Nuovi lavori stradali a Dignano

La R. Prefettura comunica:

Il Ministero dei Lavori Pubblici comunica che ha disposto l'immediato inizio dei lavori per la costruzione della traversa esterna dell'abitato di Dignano, lungo la strada Dignano-Valle-Socis-Lewo-S. Lorenzo del Pasenatico.

Ci compiacciamo vivamente per questo nuovo, importante lavoro stradale che, se da una parte verrà a costituire una provvidenza per un contingente di operai, viene nel contempo a risolvere uno dei postulati che il nostro Direttore aveva caldeggiato allorché egli trattò del vitale problema delle comunicazioni stradali fra Pola e Trieste, rispettivamente fra Pola e Finme. La traversa di Dignano, già progettata dal locale Genio Civile e di cui S. E. Cobolli-Gigli ha ordinato ora l'immediato inizio dei lavori, fa parte infatti, come si ricorderà, del vasto originale progetto della litoranea turistica ed automobilistica dell'Istria occidentale, ideato e a suo tempo ampiamente illustrato dall'on. Mazzacchi sulle colonne del nostro giornale.

Siamo in grado di aggiungere, inoltre, che, per personali sollecitazioni di S. E. il Ministro Cobolli-Gigli, il progetto di dettaglio del nuovo tronco Capodistria-Portorose-Santa Lucia di Pirano, genialemente realizzato dai tecnici del Genio Civile di Pola, è stato in questi giorni del tutto ultimato e inviato a Roma per il sollecito esame da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. In tal modo la futura litoranea, destinata a valorizzare grandemente, sia in linea economica che in linea turistica, le attrattive e ubertose zone dell'Istria costiera occidentale, potrà venire contemporaneamente attaccata alle sue due estremità.

In pari tempo non va dimenticato che, con l'arvenuto appalto della traversa di Marzana, che va ad integrare i bellissimi tronchi di nuova costruzione Marzana-Cregli e Cregli-Barbana, anche l'arteria dell'Istria orientale sarà definitivamente completata, con un tracciato nuovissimo a carattere automobilistico, in tutto il suo tratto meridionale da Barbana a Pola.

L'Istria dovrà un giorno profonda riconoscenza a S. E. Cobolli-Gigli per quest'opera di rinnovamento che gli ha voluto coraggiosamente iniziare e la cui importanza per la nostra provincia si rivelerà sempre più vasta nel tempo.

Le canzioni per gli affitti

Nell'ultima tornata al Consiglio

dei Ministri è stato approvato un nuovo schema di decreto-legge che proroga fino a nuova disposizione l'entrata in vigore del Decreto legge 28 luglio 1935-XIII concernente depositi a garanzia di contratti di locazioni e di fabbricati.

Come si ricorderà, il decreto ora prorogato faceva obbligo ai proprietari di casa di investire in titoli di Stato i depositi cauzionali, già costituiti o, nel caso che tali depositi non fossero contemplati nel contratto di locazione in vigore, l'investimento risultasse della somma di due mensilità detrattate dal pagamento del fitto in rate anticipate: bimestrali, trimestrali, quadrimestrali, ecc.

Se la cauzione non veniva versata dall'inquilino, il proprietario aveva l'obbligo di anticipare la somma occorrente per il deposito cauzionale, prelevando due delle mensilità corrispondenti a titolo di pigione ed investendone l'importo in titoli. Ma l'inquilino, a sua volta, era obbligato per legge a rimborsare al proprietario le due mensilità; e peraltro non aveva diritto di pretendere di sottrarsi all'obbligo della costituzione del deposito, esigendo di trasformare il contratto a pagamento di più mensilità anticipate in un contratto a pagamento mensile.

Scopo del decreto era di disciplinare le consuetudini uniformando ad una norma uguale per tutti di far sì che gli interessi dei depositi fossero utilizzati a favore degli inquilini, di non lasciare un capitale di quasi un miliardo inerte che poteva benissimo essere posto sotto la tutela dello Stato con utilità dell'erario pubblico a vantaggio del singolo.

L'attuale situazione finanziaria dello Stato non richiede che il provvedimento sia applicato d'urgenza.

Si vuole, pertanto, che le norme corporative, le quali disciplinano secondo l'ordine fascista e secondo lo spirito delle nuove leggi del Regime i rapporti fra proprietari di casa ed inquilini, siano più esaurientemente studiate e messe in vigore al tempo opportuno.

È la proroga deliberata dal Consiglio dei Ministri

Esprime, oltre tutto, la fiducia dello Stato nei suoi cittadini di ogni ceto e di ogni ramo della produzione e del commercio che le attività dei singoli siano rivolte spontaneamente a rinsaldare la compagnia del Regime che è il supremo bene della Patria.

A proposito delle autocorriere in servizio urbano

Un'iniziativa dell'Impresa

E' venuto ieri nei nostri uffici il numero 107. Osservando, però, l'orario del servizio, si è notato che l'Impresa di autocorriere della nostra città, il quale rimanda al traffico comparso nel numero di ieri, ci fece rilevare quanto segue.

Uniformandosi ai precisi doveri che incombono a ogni casa azienda e alle giuste e sane disposizioni superiori emanate in materia, l'Impresa di autocorriere ha deciso di modificare la salita di via Marzio, e ciò perché le macchine in servizio sono state sottoposte a una trasformazione che ne ha aumentato la velocità e, di conseguenza, l'usura. Tale trasformazione, per essere completata, ha richiesto un periodo di tempo non inferiore ai 10 minuti prescritti, specialmente nei giorni piovosi quando le strade sono bagnate e le macchine si scaldano più facilmente. L'Impresa avrebbe ben voluto la salita di via Marzio, e la via Ardi si presentava in condizioni soddisfacenti, in modo da arrivare a Veruda con minimo ritardo, passando invece per il monte Paradiso nel ritorno da Veruda al Cine Ideal. Ma la via Ardi è così in disordine che non è possibile pensare di lanciare su quel tratto le autocorriere.

Ad ogni modo l'Impresa, tenendo conto dei desiderata del pubblico e anche per dare prova della sua buona volontà, è deliberata di modificare l'orario del servizio delle macchine in servizio: dalle 7 alle 8 ore intratta (due macchine con partenza contemporanea l'una da Veruda e l'altra da Cine Ideal, ogni quarto d'ora e proveniente: 7, 15, 23, 31, 39, 47, 55, 63, 71, 79, 87, 95, 103, 111, 119, 127, 135, 143, 151, 159, 167, 175, 183, 191, 199, 207, 215, 223, 231, 239, 247, 255, 263, 271, 279, 287, 295, 303, 311, 319, 327, 335, 343, 351, 359, 367, 375, 383, 391, 399, 407, 415, 423, 431, 439, 447, 455, 463, 471, 479, 487, 495, 503, 511, 519, 527, 535, 543, 551, 559, 567, 575, 583, 591, 599, 607, 615, 623, 631, 639, 647, 655, 663, 671, 679, 687, 695, 703, 711, 719, 727, 735, 743, 751, 759, 767, 775, 783, 791, 799, 807, 815, 823, 831, 839, 847, 855, 863, 871, 879, 887, 895, 903, 911, 919, 927, 935, 943, 951, 959, 967, 975, 983, 991, 999).

Tale modificazione andrà in vigore con domani sabato 7 marzo.

Questa iniziativa dell'Impresa che sarà certamente accolta con vera soddisfazione dal pubblico, riguarda tanto alla mattina quanto al pomeriggio e particolarmente per due ore alla sera potrà di un orario soddisfacente e di piena comodità.

L'amante della morte

È il titolo del nuovo grande romanzo d'appendice che inizieremo tra qualche giorno.

G. U. F.

Corso di specializzazione — I recenti Fascisti Universitari sono stati ammessi al corso di equitazione: Silvio Fiorenza, Deodato Franco, Corrado Luciano, Muzzaro Giorgio, Corrado Leonida, Serbo Eugenio, Deodato Matteo, Magurari Alfredo, D'Orsi Mario, Salvador Marco, Leonzi Antonio, Vernier Marino, Paugnano Guglielmo, Covar Ludovico, Poretti Antonio.

Elargiziali — Capitano Gatti lire 50 pro E.O.A.

Municipio di Pola

Tutti coloro che intendono prestare servizio in qualità di ufficiali di censimento, sono invitati a presentarsi entro il giorno 12 corrente all'Ufficio Demografico - Pazzanina comunale - Lo piano, stanza N. 2 - dalle ore 9 alle 11, portando seco l'ultimo certificato di studio.

Il Podestà: L. Draghicchio

Cura tempestiva

È importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle, specialmente l'eczema, perché se non vengono croniche e facilmente ritornano. L'Unguento Foster calma la irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. È pure un perfetto rimedio per le omorroidi. Ovunque.

D. D. D. Gen. C. Gioglio, Milano (6-44). Fabricato in Italia. Aut. Prof. Milano, N. 49718 - 14-10-33-XI.

### L'elogio di S. E. Ricci

**a un avanguardista istriano**  
 Abbiamo da Rovigno: Il caposquadra avanguardista Umberto Silvino d'anni 18 indirizzò tempo fa, all'insaputa del padre, al Presidente O. B. domanda di arruolamento per l'A. O. S. E. Ricci ha oggi così risposto al bravo giovane: «Caro avanguardista, recenti disposizioni del Ministero della Guerra consentono ai giovani che comete desiderano ardentemente di servire la Patria, di essere arruolati volontari nel R. Esercito. Mentre ti esprimo il mio vivo compiacimento per i tuoi nobili sentimenti, ti comunico che la tua aspirazione potrà essere in parte assecondata, se tu, uniformandoti alle norme del concorso testè emanato, vorrai indirizzare la domanda di arruolamento volontario al Comando del Distretto dal quale dipendi. Cordiali saluti».

### Il grande concerto

**di musica sacra pro E.O.A.**  
 Domenica prossima 8 marzo, nella Chiesa monumentale di San Francesco avrà luogo l'attesissimo concerto organizzato dal Dopolaro provinciale pro Ente Opero Assistentiali. Sarà questa una manifestazione musicale originalissima, la cui importanza non può sfuggire alla cittadinanza. Il coro e l'orchestra del Dopolaro provinciale, accuratamente preparati, forti di novanta esecutori, faranno gustare all'uditore, in un ambiente quanto mai suggestivo musicale dei più grandi compositori. Il repertorio è formato da: Dall'Abaco, Antonio Vivaldi, Franz Schubert, F. J. Haydn, G. F. Haendel, e dei loro migliori compositori sacri daranno al pubblico polacco sensazioni indimenticabili, e alla manifestazione benefica il massimo successo.

Abbiamo potuto assistere ieri sera alla prova che è andata magnificamente bene, dandoci un saggio anticipato dell'accuratissima esecuzione che avrà il grande concerto. Digni di speciale rilievo sono, nel «Concerto per due violini e orchestra» di Beethoven, il quale da molto tempo presta la sua opera per la istituzione dopolaristica e il bravissimo violinista Gast. Negli altri soli dei cori si distinguono in modo speciale la signorina Alessia il sig. Kassian o il sig. Luciano Poduje. Speriamo che la cittadinanza vedrà alla bella iniziativa in modo totalitario, anche per dare un incoraggiamento ai bravi dopolaristi.

**Spogliare «Simo»** Questa sera alle ore 20.30 esulta della squadra di calcio si racconterà la massima puntualità.

### Vita del Partito

All'Istituto Fascista di Cultura

### La politica del petrolio

Su questo tema parlerà sabato p. e. per incarico dell'Istituto Fascista di Cultura il prof. cav. Giorgio Roletto della R. Università di Trieste. Il prof. Roletto, direttore dell'Istituto di Geografia dell'Università suddetta, oltre ad essere uno studioso di sicura competenza nel campo della geografia economica è anche un brillante conferenziere, un valoroso colgarizzatore dei problemi scientifici. Non c'è bisogno d'illustrare la importanza dell'argomento da lui prescelto: ognun comprende la sua squisita importanza politica nel momento attuale.

La conferenza si terrà sabato 7 p. e. alle ore 18.30 presso nella sala del Circolo Rionale fascista «A. Apollonio» (ex caffè Secession). L'ingresso è libero.

### Gruppo Rionale «Alfred Sasseti»

Per disposizione del Direttorio Nazionale del Partito domani sabato alle ore 17 verrà data lettura, in sede, ai camerati appartenenti a questo Gruppo, del messaggio di Gabriele d'Annunzio, diretto al Duca in occasione della celebrazione del 10. anniversario della battaglia di Adua.

Il messaggio sarà letto e commentato dal camerata dott. Harjo Orsi.

Tutti gli iscritti al Gruppo sono tenuti di intervenire alla manifestazione che dovrà essere degna dei vittoriosi avvenimenti svoltisi in questi giorni e per i quali vibra ancora tutta l'anima italiana.

I consulti e capi nucleo si troveranno in sede alle ore 18.30. In caso di bel tempo la manifestazione si svolgerà nel giardino del Gruppo.

### Opera Balilla

**Riunione di maestri elementari**  
 Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo alla Casa del Balilla una riunione di tutti i maestri del capoluogo e delle frazioni per assistere ad una conferenza tenuta dal Presidente Provinciale dell'Opera Balilla, prof. Ruggero Melon sul tema «La difesa contro la guerra chimica». L'oratore ha parlato a lungo sugli affetti della guerra chimica e sulla efficace difesa che la massa dei cittadini può opporre alla distruzione.

Dopo la conferenza il prof. Coracov Raoul, direttore ginnico sportivo ha fatto la dimostrazione degli esercizi obbligatori per l'anno XIV per i balilla e lo piccolo italiano delle scuole elementari.

### Stato Civile di Pola

5 marzo 1936 - XIV  
 Nati 3  
 maschi 1; femmine 2  
 Morti 2  
 maschi 1; femmine 1  
 Matrimoni 0

Adunata Corteo Marinara - Domenica 8 corr. mese alle ore 8.30 precisely dovranno trovarsi alla Casa Balilla in perfetta divisa tutti i marinaretti cannonieri appartenenti al 1. o 2. pezzo (studenti ed operai).

Verrà fatto l'appello regolare.

### Onorificenze ad un camerata

Il camerata Achille Gorlato è stato direttamente informato, in data 20 febbraio, dal primo Segretario di S. M. il Re, che l'Augusto Sovrano s'era compiaciuto nominarlo di nota proprio, cavaliere della Corona d'Italia.

L'onorificenza vuol essere indubbiamente ambito riconoscimento o premio alla lunga e meritoria attività spesa dal camerata Gorlato o quale irredentista o quale insegnante. Infatti egli proviene dal battaglione manipolo della «Giovane Polonia» che sostenne fino al 1915 apertamente il lotto contro il dominatore; ma anche nel campo di concentramento di Wagner, proseguì con coraggio la sua missione di educatore italiano. Attualmente direttore didattico della Scuola Mannoni, della contemporanea e da parecchi anni la sua proficua e d'interessata attività a vantaggio di diverse istituzioni fasciste, quale finanziario provinciale dell'A. N. I. E. R. Ispettore bibliografico per l'Istria, membro dell'Istituto fascista di Cultura. Né va, soprattutto, infine dimenticata la sua apprezzata passione di cultore e scrittore di storia patria, di cui ha dato diverse pubblicazioni.

Ci congratiamo quindi vivamente col camerata Achille Gorlato, nostro simpatico collaboratore, per la meritata onorificenza.

### La via Sergia e il maltempo

Le continue piogge di questi giorni hanno trasformato la via Sergia, attualmente in riparazione, in una specie di palude dal fondo irregolare, coperto di fango vischioso ed attaccaticcio. I passanti sono costretti a vere acrobazie onde cavarsela col minor danno possibile per le calzature o per gli abiti.

Sarebbe, quindi, molto opportuno che l'Impresa alla quale sono affidati i lavori, provvedesse

### Come avviene l'aggressione della donna digna

Abbiamo ieri riferito della malvagia aggressione patita l'altro giorno, nella vicina Dignano, da cortese Paolina Trevisan, d'anni 61, ad opera di un proprio cugino, tale Domenico Damiani, d'anni 22. Risulta che costui, che abita in una casa attigua a quella della vittima, ha pessimi precedenti, e risulta altresì che egli, penetrando di nascosto nel quartiere della Trevisan, ebbe prima cura di riachiodare la porta. Quindi tentò di compiere inosservato un furto di 1400 lire che si trovava depositato dalla donna in un cassetto. Ma nel momento in cui fruceva affrettatamente nei mobili, la Trevisan se ne accorse ed impegnò col ladro una violenta colluttazione, durante la quale quest'ultimo afferrò una sicura che verosimilmente aveva portato con sé, colpendo ripetutamente la disgraziata al capo ed al collo. A sua volta rimaneva però leggermente ferito e, impressionato dalle grida, scappò dalla casa, riparando, attraverso un muro di cinta, in una stalla vicina. Quivi i carabinieri lo raggiunsero e lo arrestarono. Ebbe però l'impronunciabile di negare ogni delitto, e, in un'aula, tradotto dinanzi alla vittima, questa decisamente lo riconobbe e lo accusò.

Le condizioni della Trevisan, che è ricoverata al nostro Ospedale, sono andate ieri migliorando.

### Da un carico di briscola a un carico di legname

L'altra notte colti Poropat Marino, d'anni 30, Bursi Antonio, d'anni 20 o Mezza Natale, d'anni 18, si trovavano a giocare alle carte nella casa della famiglia Luriani, situata in località Quonica presso Rovigno. Per ragioni di gioco, in cui era in discussione un carico di briscola, scoppiò improvvisamente tra i tre una lite. I due giovani si slanciarono contro il Poropat, il quale vedendosi in pericolo, estrasse il coltello degli innesti con il quale ferì il Mezza al fianco mentre il Bursi se la cavò con uno strappo al vestito.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale Marino, dove si trova in stato di arresto per risa, fu dal primario dott. Zadro giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni. Il Poropat e il Bursi furono arrestati, il primo per ferimento o risa e il secondo per risa.

### CALENDARIO

1936 - A. XIV  
 MARZO  
 6  
 Venerdì  
 S. Crisostano

Lava il sole alle ore 6.37  
 Tramonta alle ore 18.1

1849 - L'Assemblea Romana emette voto di annessione con la Toscana.

FIERE • PAIRONI  
 Oggi: Cormons.  
 Domani: Dignano.

**SOLETTINO METEOROLOGICO**  
 Barometro a 0. e mare ore 14: 756.68; ore 19: 754.71; Termometro Centigrado ore 14: 12.6; ore 19: 9.1; Umidità relativa ore 14: 82; ore 19: 96; Nubi quantità ore 14: 10-10; ore 19: id.; Nubi forma ore 14: Nb; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: ESE; ore 19: id.; Vento velocità ore 14: 24; ore 19: 16; Temperatura massima 14.1; minima 9.6.

### Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venerea - Sifilitiche  
**ELETTROTHERAPIA**  
 Infezioni endogeneose 914  
 Orario 10-11 e 17-19.30  
 Via Garibaldi 11 vis-à-vis Arsenale

Aut. Pref. Pola N. 9583 San. dd. 13-6-35-XIII.

### PRIMARIO Dott. N. Galuzzi

specialista per le malattie della pelle, venerea e sifilitiche  
**VIA MASSIMIANO N. 3 L. 2.**  
 Tel. 2-27  
 Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-20  
 Aut. Prefett. - Pola N. 6760 San. dd. 81-3

**Essere raffreddati è un fastidio ed una preoccupazione per le gravi conseguenze che possono derivarne. Ai primi sintomi prendete senza indugio le Compresse di ASPIRINA**



(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

Volete un rimedio di altissimo valore purgativo con la prerogativa d'essere fornito a basso prezzo e la proprietà d'essere gradito al palato più esigente? Acquistate il cioccolato

**«ARRIBA»**  
 «ARRIBA» purgativo per gli adulti.  
 «ARRIBA» vermifugo per i bambini.  
 Trovasi in tutto le farmacie  
 Aut. Pref. Trieste N. 3319-29783 dd. 14-12-1935.

Leggete il «Corriere Istriano»

**Königsmark** E' il capolavoro vedendo il quale sarete immersi nel più profondo silenzio, solo il cuore parlerà in voi con la sua voce più bella.

**AI Cine Garibaldi** **OGGI** - il più solenne trionfo della cinematografia di tutti i tempi - **OGGI**  
 Il più smagliante sorriso del genio di **SHAKESPEARE** ha dato vita a

# „Sogno di una notte di mezza estate“

(PRODUZIONE WARNER BROS)

Con una suprema armonia dello spirito e della forma, il più grande regista teatrale dei tempi moderni **Max Reinhardt**, ha saputo creare della deliziosa fiaba shakespeariana il più fantasmagorico spettacolo fin'ora rappresentato. — Dalla incautevole poesia di questa gioiosa opera dello spirito il grande **Mendelshon** si è fatto ispirare per comporre la carezzevole e possente sinfonia musicale che commenta questo sbalorditivo spettacolo filmistico

**— Dal mondo civile ed intellettuale in festa ci giungono i clamori dei più grandi, indecristibili trionfi! —**

Questo film, per poter essere apprezzato dal Pubblico in tutta la sua meravigliosa potenza e bellezza, deve essere veduto dal principio

Orario feriale: 4 - 6.30 - 9      Orario festivo: 1.30 - 4 - 6.30 - 9

**Due ore e mezza di spettacolo che rimarranno indelebili nella vostra memoria!**

N. B. — Dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 15 di tutti i giorni feriali, e dalle ore 10.30 alle 12 dei giorni festivi, si possono prenotare alla cassa del Cine, i biglietti d'ingresso alla prima rappresentazione

**PREZZI: Distinti L. 3.50 - Primi L. 2.50 - Secondi L. 1.30**      Si prega di osservare l'orario

**ATTENTI e non dimenticate per la Vostra maggior gioia!**

<b>Mazurka tragica</b> Il più grande film del regista di «Angeli senza paradiso» WILLY ROBERT.	<b>„Angelo di Paradiso“</b> l'ultimo delizioso poema della piccola SHIRLEY TEMPLE	<b>Ciò - Ciò</b> dalla virtuosa operetta di Franz Lehár, interpretato MARTHA EGGERTH	<b>Desiderio</b> un capolavoro creato dal celebre Lubitsch per l'affascinante MARLENE DIETRICH o GARY COOPER.	<b>Dott. Socrate</b> possente dramma con il degno rivale di Lon Chaney PAUL MUNI	<b>La via lattea</b> la più grande festa del buon umore con HAROLD LLOYD
<b>Gondola delle chimere</b> dall'avvincente romanzo di Dekobra inascolta dal nostro GENINA	<b>Canto per amore</b> poema musicale creato da Lubitsch per la più brillante affermazione di JEAN KIEPURA	<b>I milioni della manicure</b> deliziosa rivale di «Accade una notte» con GAROLE LOMBARD o FRED MUR RAY	<b>Segreto delle Piramidi</b> il film del brivido con WARNER HOLLAND	<b>Canto d'amore</b> grande film musicale con il tenore italiano NINO MARTINI il trionfatore del Metropolitan di Nuova York.	

La ristrettezza dello spazio non ci consente di continuare a sgranare le perle della nostra collana filmistica, ma brevemente aggiungeremo che Claudette Colbert, Elissa Landi, Loretta Young, Silvia Sidney, Gary Cooper, Charles Bayer, Fred Mac Murray ecc., saranno interpreti di capolavori che Vi procureranno le più liete sorprese ed il più raffinato edimento spirituale!

**I più grandi spettacoli della stagione**

# Lo Sport

## Campionato 1. Divisione Grion B-Fiumana

Domenica prossima 8 marzo avrà luogo al Campo del Littorio una importante gara del Campionato di 1. Divisione, tra il Fascio Grion B. e l'U. S. Fiumana. La compagnia ospite è in testa alla classifica, e ci garantisce dell'interesse che la partita rivestirà per il nostro pubblico.

## La corsa campestre primaverile dell'Assoc. Motociclistica 22 Aprile 1936

Organizzata conformemente al regolamento delle manifestazioni sportive della F.I.C.M. e R.F.M.I., l'Associazione Motociclistica Istriana, indice per domenica 22 corrente mese una gara sociale campestre (fuori strada) di circa km. 25 sul percorso comprendente le zone di Siana, Monte Grande, Val Pazanor, e Lisignamoro, con arrivo sul viale Barzan (Statua d'Augusto).

L'annuncio della manifestazione, che serve quale gara d'apertura per la stagione dei nostri centauro, ha provocato il più fervido entusiasmo e dimostra che a malgrado di quel che si dice, che si impenna nella grande opera antisanzionista, promossa dal Governo nazionale, i nostri bravi motociclisti sono ovunque pronti onde tenere desta l'attività di quel veicolo che grandi servizi rende in questo momento alla nostra Patria nelle operazioni vittoriose dell'Africa Orientale.

Alla prova sono ammessi motociclisti divisi in due categorie: fino a 250 cmc. l'uno o oltre 250 cmc. Nella 1. categoria per tesserati alla R.F.M.I. sono aperte e si ricevono presso la segreteria dell'Assoc. Motoc. Pola, verso il pagamento della tassa gara di lire 5 (cinque).

Tutti i motociclisti per maggiori chiarimenti sulla prova, sul percorso ecc. possono rivolgersi al direttore sportivo camerata La Miceola, via Arena 4.

## Borsa di Trieste

Rendita It. 1936. 3,50% 73,90; Prest. Conv. 3,50% 73,80; Obblig. Venezia 85; Azion. Generali: 40; Assic. Italiana 492; Inform. 1965; Rimondone A. 192; Rina. B. 1820; Adria 21; Com. S. 11,33; Gerolamo 39,50; Libera Triestina 36,50; Istra Triestina 125,50; Lussino 115; Nav. Martini 69; Pisanca 230; Trip. 96; Ampela 138; Cantieri R. A. 101,50; Col. Istra 78. Cambi (con. med. informativi) Londra: 82,23; New York: 12,47; Francia: 85; Svizzera: 411; Svizzera clearing 411,02.

## Borsa di Milano

Il Credito Italiano di telegrafati e seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano, nei giorni 4-5 Marzo, 1936 XIV:  
Titoli di Stato garantiti: Rend. It. 3,50%: 100-73,60-73,90; Prest. Conv. 3,50%: 100-73,40-73,80; 3,0 Prestito Naz. 5%: 1910: 100-92,10-92,25; Buoni Tesoro 1943, 4%: 100-81,80-85,38; Buoni Tesoro 1941, 5%: 100-95,96-96,03; Buoni Tesoro 1940 5%: 100-95,85-96,03; Ist. Ric. Ind. serio STET 4%: 500-511-511,50; Opera Pubb. 5%: 500-451-450,25; Op. Pubb. IRI, 4,50%: 500-436-436,50; Op. Pubbl. Elmor, 4,50%: 500-442-443,50;  
Cartelle Fondiarie: Casca Risparmio 4%: 500-435-428,50; Monte Paschi, 4%: 500-413,50-413,50; Cred. Fond. Roma 4%: 500-495,50-406,50;  
Obbligazioni: Pubb. Utilità, 6%: 500-462,50-462,50; P. U. Socio Tel. 6%: 500-481-485,50; Edilizia em. 1931, 6%: 500-492,50-493,50; E. Milano 6%: 500-471-471,50; M. 6%: 500-462,50-462,50; Cred. Navarid. Elettr. 6%: 500-465-471,50; Soc. Esorc. Telef. 6%: 500-462-451,75.  
Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

## Publicazioni

La "Rivista Illustrata del Popolo d'Italia"  
Il tredicesimo anniversario della fondazione della Milizia è celebrato da un articolo di Manlio Morgani e da una magnifica serie di pagine fotografiche - che ci mostrano gli eroici reparti delle nostre Camaleone nere guerreggianti sui monti del Tigris in Africa Orientale - nel fascicolo di febbraio de "La Rivista Illustrata del Popolo d'Italia": un altro numero pieno di interesse e di varietà, ricco di articoli e rubriche che vanno dalla politica alla letteratura, dall'arte al teatro, all'aviazione e allo sport.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. Gen. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

## AVVISI ECONOMICI

Offerta di...  
BELLISSIMA stanza soleggiata affittarsi centro. Barbaioni 5, II sp. sim-tra. 23000

## CINEMA IDEAL

Da OGGI in avanti  
**Il Barbiere di Siviglia**  
nella versione italiana con i celebri artisti di canto  
Riccardo Stracciari (Figaro)  
Mercedes Caspar (Rosina)  
Enzo De Marco Lo Mante (Almaviva)  
Umberto Di Lello (Don Basilio)  
Film di grande successo

## Il capolavoro tedesco

**Un marito ideale**  
alla  
**Sala Umberto**

La più umana, la più sincera e la più avvincente interpretazione di

**Brigitte Helm**

Principia alle ore: 12)

PROSSIMAMENTE:

**"VOLGA IN FIAMME"**

quadri di masse imponenti, contrasti di passioni sullo sfondo della Russia degli Zor con

**Inkijinoff**

## CINEMA "ARENA"

JEAN PARKER  
ROBERT TAYLOR SU

# L'Incrociatore misterioso

OVVERO

## "MISSIONE SEGRETA"

E' un film d'amore, allegro ed impressionante.

Vivace per l' intreccio e la musica. Divertentissimo per lo sfondo marinareco. Prevedendo un esuberante affollamento si prega gentilmente di preferire le prime rappresentazioni.

E' un film METRO

Orario: 3, 4.40, 6.20, 8, 9.40

IN CHIUSA:

**TOPOLIN ALLA MOSTRA DEI CANI!**

**INVIO**

Tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destino, trascorrono in media pochi minuti, tempo che può dunque essere anticipatamente calcolato con grande approssimazione.

I telegrammi urgentissimi, che sono ammessi nelle sole relazioni fra capoluoghi di Provincia, hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri telegrammi, e vengono accettati durante l'orario degli uffici telegrafici centrali.

Prezzo fino a 10 parole L. 10 complessive, ogni parola in più L. 1,25.

**ARRIVO**

TELEGRAFI DELLO STATO

# L'atteso avvenimento OGGI al Politeama Ciscutti con il colosso Metro Goldwyn Mayer

# AQUILE

possente incarnazione di Wallace Beery in unione a Robert Jung, Maureen O' Sullivan, Lewis Stone ecc.  
REGIA DI RICHARD ROSSON

E' una vicenda che attinge la più alta drammaticità e la più profonda dolcezza. Tutti i sentimenti e gli istinti più umani, di amore e di orgoglio, di audacia e di gloria, trovano in questo film potenza ed espressione rare in una atmosfera realisticamente fiammeggiante di vita e di emozioni

Un immenso palpito di motori, uno sfrecciare vertiginoso di ali avvolge il dramma degli uomini strappandoli prepotentemente dalle passioni della terra per lanciarli nell'azzurro infinito e purificatore dei cieli

E' la più grande parata cinematografica dell'aria

Questo film fa parte del **Concorso Metro Goldwyn Mayer - MOTTA PANETTONI 200.000 Lire di premi**

Sulla scena: **VARIETA - GRUPPO JANARI**

Alcuni capolavori di prossima programmazione:

<b>Io vivo la mia vita</b> con Joan Crawford	<b>Follie di Broadway 1936</b> con Jack Benny - Eleanor Powell - Robert Taylor	<b>Circo</b> con Wallace Beery - Jackie Cooper	<b>Allegri Eroi</b> con Stan Laurel - Oliver Hardy	<b>Il figlio conteso</b> con Paul Lukas - Magde Evans
<b>Sultano Rosso</b> con Nils Asther	<b>Acqua calda</b> con Stan Laurel - Oliver Hardy	<b>Il Re dei Comedianti</b> con Paul Wegener	<b>Quando si ama</b> con Katharine Hepburn - Charles Boyer	<b>Baci a fior d'acqua</b> con Nella Maria Bonora - Bernabè - Bianchi ecc.